



Anton Rubinstein Symposium

ARS



Con il patrocinio del Comune di Roma V Municipio

Notiziario dell'Associazione Culturale "Anton Rubinstein" di Roma

Via Ernesto Rossi 16/16A- 00155 Roma. Tel.0640800613- 347.8012813 – 347.3826798 – c.f. 97294400581

Direttori artistici: Sara MATTEO e Sasha BAJCIC

www.antonrubinstein.net

180° Anniversario della nascita di Anton Rubinstein (1829-1894)

Piccole storie Rubinstein e Busoni



[...] Rubinstein ha abbandonato Vienna, lasciando dietro di sé larga traccia del suo trionfo. Egli solo assorbì tutto il carnevale, lo inondò di

mille suoni sfarzosi e multicolori, gl'infuse l'anima musicale, lo rese doppiamente attraente... Ora la quaresima ci appare doppiamente lugubre e tutti i nomi che riempiono i cartelli e gli affissi non ci valgono il decimo di quel solo nome: Antonio Rubinstein.[...] [24 marzo 1884, BII, p. 459].

Rubinstein [...] è uomo di mondo, piacevole

conversatore, ha per tutti una parolina, accoglie ognuno con egual compitezza, con una disinvoltura aristocratica e tiene sempre pronto per gli uomini un

sigaretto, un bacio per le signore. All'opposto di Brahms, egli ama che si parli dei suoi lavori, e non gli si può fare dispetto maggiore che di esaltarlo esclusivamente come pianista. Il sospetto, che gli si tributava stima



minore come compositore, lo rende talvolta acerbo. Negli ultimi tempi alcuni insuccessi e l'opposizione della critica lo hanno amareggiato; il suo aspetto ha qualcosa di stanco. **Gli feci udire un mio lavoro, che mi permise di dedicargli: 'Tutto bene, disse all'ultimo, tranne questo punto, che correggerai nel tal modo'. E qui m'interrogò collo sguardo. Io, che a dirla schietta, non era del tutto persuaso del cangiamento, timidamente soggiunsi: 'Sì, sì. Ella avrà di certo ragion'. 'Non io avrò ragione, saltò fuori a dire, ma è precisamente così'.**

Passando un'altra mattina dalla sua camera (dimoravamo nella medesima locanda) udii suonare al di dentro, e fermatomi ad origliare, riconobbi il Notturmo in Do min. di Chopin, eseguito con correttezza tecnica, ma con rigido sentire e poca morbidezza di tocco. Quella non era al di certo la mano di Rubinstein. Terminato il pezzo, la curiosità mi spinse a picchiare ed entrai. Nella suonatrice riconobbi una mia compatriota, la signorina C. - Rubinstein mosse verso il pianoforte, dove quella se ne stava, e prendendola per ambe le mani, con quel fare tra il familiare e l'accarezzante che usa verso le signore: 'Non, ma chérie - le disse -c'est faux, c'est faux, avete sviato completamente il carattere'. E sedutosi al piano, lui stesso ricominciò quel Notturmo. L'istrumento sembrava mutato. Il tasto, anche se toccato appena, teneva la nota come la mezza voce di un cantante, il tocco era pastoso e pieno, l'espressione e l'interpretazione della melodia d'una bellezza ideale. Nella seconda parte toccò degli accordi che sembravano quelli di un organo, degli arpeggiati da rapire, e giunse, con sempre crescente passione, a scatenare un uragano di ottave ed a gettarsi come una belva sopra un trillo nei bassi; e frammezzo a questa lavina di note, spiccava, potente e maestoso, un corale di accordi tenuti. Io era stupefatto, quasi ebbro, la signorina saltellava nervosamente e si fregava le mani dal

piacere. E Rubinstein continuava impassibile, come che quello non fosse affar suo, e volgendo il capo verso la pianista: 'Vedete, ecco, così questo punto, più sentimento, più passione, più morbidezza'. All'ultimo prese un tasto in isbaglio e sorridendo incurantemente esclamò: 'Trop de sentiment!' Questa visita, oltre a destarmi vivo interesse, mi recò anche profitto e mi valse più di un corso di lezioni.»

[24 ottobre 1885, BII, pp. 529-530]

Tratto da:

<http://www.rodoni.ch/busoni/cronologia/Note/notecronocr3.html>

**8 marzo 2009 Sala Baldini
Con i maestri e gli allievi
del corso di
alto perfezionamento
della scuola di musica
"Anton Rubinstein"**



dal sito www.abitarearoma.net

articolo di Vincenzo Pasetti

L'Associazione Anton Rubinstein di Roma con la sua Scuola di Musica di via Ernesto Rossi 16, a Colli Aniene, diretta dai pianisti Sara Matteo e Sasha Bajcic, ha voluto dedicare un evento speciale e straordinario alla giornata dell'8 marzo festa della donna alle 16. 30 nella Sala Baldini, in piazza Campitelli.

continua a pag. 2

continua da pag. 1

dal sito www.abitarearoma.net
articolo di Vincenzo Pasetti



Un grande concerto ad ingresso libero offerto dai maestri e dagli allievi dei corsi di alto perfezionamento musicale. Gli stessi maestri Michele Marasco

al flauto e Sasha Bajcic al pianoforte hanno voluto offrire un brano del loro repertorio. Sulla pedana della prestigiosa sala romana si



avvicenderanno: Irene Carnicelli, Antonio Dambra, Ilenia Giorgianni, Francesca Timperi, Marta Tinti al flauto, accompagnati dal pianista Andrea Feroci; mentre suoneranno al pianoforte gli allievi di alto perfezionamento Francesco Micozzi e Michele Fiori. In programma sono previste musiche di Boismortier con il famoso Concerto a cinque in re maggiore nei tempi Allegro, Adagio, Allegro. S. Mercadante: Serenata in fa maggiore per 3 flauti, V.De Michelis: Notturmo op.37 per 4 flauti, Cielito Lindo per 6 flauti e pianoforte. Al pianoforte saranno eseguiti di F. Schubert: Improvviso op. 90. N.1 da Francesco Micozzi e la Barcarola di Rachmaninov da Michele Fiori. Il corso di alto perfezionamento flautistico presso la Scuola di Musica Anton Rubinstein di Roma si è svolto quest'anno in sei intense giornate sotto la guida e la direzione di Michele Marasco che ha ricoperto il ruolo



Sara Matteo e Michele Marasco a colloquio qualche minuto prima del concerto alla Sala Baldini

di 1° flauto solista in orchestre prestigiose come l'Opera di Zurigo, l'orchestra della Radio di Lipsia, presso l'Accademia di Santa Cecilia di Roma e nella Filarmonica della Scala. Marasco ha anche suonato come solista o in formazioni cameristiche in alcune delle più rinomate sale d'Europa, America e Giappone, come la Carnegie Hall (New York), la Kioi Hall (Tokyo), St John's Smith Square (Londra), la Wiener Konzerthaus (Vienna), la Sala



Verdi del Conservatorio di Milano e per i più importanti Festival europei. Attualmente è docente presso l'Istituto O. Vecchi di Modena e tiene corsi di perfezionamento a Firenze e Roma. Ha tenuto seminari nella

Università di Harvard, Cincinnati, Valencia. Invitato da Maurizio Pollini e Luciano Berio ha partecipato come solista al Festival di Salisburgo nel 1999, al Pollini Project 2001 a New York, nel 2002 a Tokyo e nel 2003 a Roma presso il Parco della Musica. Quanto al corso di perfezionamento pianistico, aperto da sei anni nella Scuola di Musica Anton Rubinstein, esso è diretto dal pianista serbo-russo Sasha Bajcic e propone l'insegnamento con i

metodi della "scuola russa". Il pianista è nato a Belgrado (YU) nel 1964 dove ha studiato e si è diplomato in pianoforte (1984). Nel 1982 ha vinto due primi premi nell'ambito del concorso nazionale

quadiennale "Giovani Pianisti di Jugoslavia". Dal 1987 ha frequentato il corso superiore di pianoforte presso il Conservatorio "P.I.Tchaikovsky" di Mosca (RU), sotto la guida del M° Evgenij Malinin, ottenendo nel 1989 il Diploma di Livello Superiore. Tra i suoi impegni più significativi, le partecipazioni, nell'anno 1985 al Festival della Musica di Zurigo (CH), nel 1986 alle manifestazioni "Beethoven" e "Liszt" a Belgrado; nel 2000 al "Festival in memoria di Sviatoslav Richter" a Tarussa (RU) e nel 2002 la tournée in Giappone in qualità di rappresentante della "Scuola russa" del Conservatorio di Mosca. Intensa la sua attività concertistica in Jugoslavia, Svizzera, Germania, Francia, Russia, Italia, Giappone.

Oltre a questi due grandi artisti non sono peraltro trascurabili i curricula degli altri giovani esecutori come quello del pianista accompagnatore Andrea Feroci diplomato al "S.Cecilia" di Roma che ha vinto il Premio Pianistico Regionale del Lazio riservato ai migliori diplomati dei conservatori laziali. Feroci ha fatto parte della "Scuola superiore internazionale di musica da camera del Trio di Trieste" a Duino nella classe del "Trio di Parma". Ha tenuto due concerti a Pretoria e Città del Capo in occasione della Festa della Repubblica Italiana in Sudafrica.

Poi Francesco Micozzi diplomato al S. Cecilia di Roma. Ha recentemente conseguito, con il massimo dei voti e la lode, il biennio di specializzazione presso lo stesso Conservatorio. Ha ottenuto



diversi riconoscimenti nell'ambito di vari concorsi nazionali ed internazionali grazie



alle tematiche e i principi della scuola tecnica russa con il Maestro V.Voskobjnikov, allievo diretto del Maestro H.Neuhaus. L'altro allievo pianista Michele Fiori, compositore,

psicologo, counselor, arte-terapeuta, ha lavorato per lungo tempo nel campo della riabilitazione psichiatrica e nel campo della psicologia clinica per poi rivolgersi all'arte come strumento terapeutico; collabora con la Cattedra di Psicofisiologia de "La Sapienza". Quanto ai flautisti ricordiamo Antonio Dambra diplomato con il massimo dei voti al Conservatorio di musica "N.Piccinni" di Bari. Ha vinto molti concorsi musicali nazionali di flauto ottenendo il plauso delle varie commissioni giudicatrici. E' insegnante di flauto all'Accademia N. Martucci di Bari. Irene Carnicelli, diploma di flauto presso il conservatorio Pietro Mascagni di Livorno. Ha partecipato ad importanti concerti con l'orchestra dell'Istituto Mascagni, con orchestre di fiati e con il gruppo "Ensemble Bacchelli". Ilenia Giorgianni, diplomata con il massimo dei voti presso il Conservatorio "A. Corelli"



di Messina. Ha suonato in diverse formazioni cameristiche ed ha partecipato a diversi concorsi nazionali. Collabora con l'Orchestra sinfonica del Conservatorio "A. Corelli" di Messina, ed è impegnata nell'orchestra di flauti "Afflatus". Marta Tinti: diploma in flauto traverso presso il Conservatorio di Musica di Cagliari "G. Pierluigi da Palestrina", Diploma Accademico di 2° livello presso il Conservatorio di Cagliari con il massimo dei voti e la lode. primo flauto della "Sinfonietta Monteverdi" e dell'Orchestra del Conservatorio di Cagliari. Francesca Timperi, diplomata brillantemente in flauto al Conservatorio Casella di Pescara. Frequenta attualmente il biennio di didattica al Conservatorio di Frosinone. Possiede ormai un collaudato repertorio classico e moderno con il chitarrista Claudio Capuano con il quale ha fondato il Duo Goya che si è già esibito in importanti realtà culturali italiane. Un plauso a questa iniziativa che parte questa volta dalla periferia per portarsi al centro, come dire che la cultura non conosce confini e dimensioni.

Insegna da noi flauto e canto

Mauro Conti a Catania

Il 29 e 30 novembre 08 il M° Mauro Conti, invitato al Metropolitan di Catania, ha smesso le vesti di flautista ed



ha indossato quelle del Direttore d'orchestra. Per due serate ha diretto l'orchestra "Paris ensemble" che ha eseguito l'Operetta "La principessa della Ciarda" (del 1915) di Emmerich Kalman, compositore

ungherese (1882-1953). Il teatro ha registrato un'affluenza di oltre duemila persone premiando il Maestro con un enorme successo di pubblico e di critica. Sempre al Metropolitan di Catania il Maestro Mauro Conti sarà impegnato nella prossima stagione nella direzione de "La vedova allegra" e di "Una notte a Venezia" entrambe composte da Franz Lehár (1870-1948) compositore anch'egli ungherese. Il Maestro Mauro Conti insegna nella nostra scuola da diversi anni. Oltre ai successi professionali ottenuti col flauto si è in seguito specializzato come Direttore nell'opera lirica, mettendo in scena "Il Barbiere di Siviglia" di Rossini, "La Serva Padrona" di Pergolesi, curando un adattamento strumentale per piccolo organico delle opere "Carmen" di Bizet e "Madama Butterfly" di Puccini, che hanno sempre registrato il "tutto esaurito" nelle sale. Nella stagione concertistica 2004, è stato invitato a dirigere l'Orchestra di Stato rumena nell'ambito di un festival internazionale. Ha inciso i duetti propedeutici di C. Ciardi per una trasmissione di Radio Vaticana, in prima incisione assoluta. Il primo marzo scorso ha tenuto un concerto a Sondrio per l'Accademia Antonio Lamotta, accompagnato dal Maestro Alessio Quaresima Escobar, concerto trasmesso anche da Rete Unica per la Lombardia.

Teresa Fantasia laurea

Il 17 febbraio scorso, coronando un sogno antico, si è laureata in "Chimica e Tecnologia Farmaceutiche" presso l'Università "La Sapienza" di Roma. Gli studi universitari non le hanno impedito comunque di continuare quelli musicali, infatti segue il Corso di Alto Perfezionamento Pianistico con il M° Sasha Bajcic, frequenta il 6° anno di "S.S Lettura della Partitura" e, proprio quest'anno sosterrà l'esame di Compimento Inferiore di Composizione presso il Conservatorio "S.Cecilia". Complimenti a Teresa da tutta la nostra piccola comunità scolastica.

Con l'Associazione "Nuove Tendenze"



Nell'ambito delle attività dell'Associazione Nuove tendenze (www.nuovetendenze.org) (vedi pag. 7)
10 Maggio 2009 ore 17,00 al Palazzo Venezia, Roma
RIGORE E CASUALITA'
"Tango Nuevo", forma ed àlea nella musica del novecento
Musiche di: Piazzolla, Olczak, Martin, Di Gesualdo, Gilardino
Fabio Colaceci, fisarmonica
Fabrizio Capoleoni, chitarra

Fabrizio Capoleoni

Domenica 25 gennaio, il Maestro Fabrizio Capoleoni si è esibito a Palazzo Parisani Bezzi di Tolentino per "Tolentino a Cinque Stelle - Classica" "Amori a corte e storie di Taverne". Il concerto-spettacolo è stato presentato dalla Schola Romana Ensemble composta da Paola Alonzi (canto), Fabrizio Capoleoni (chitarra Spagnola) Stefano Sabene (flauti e percussioni) Emanuel Sabene (colascione). Il concerto è stato promosso dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Tolentino con la collaborazione artistica dell'Accademia della Libellula ed in collaborazione con Varnelli, Azienda Moroder e Videotolentino.

Partirà a settembre
(solo se si raggiunge un gruppo di almeno 15)

Corso di Biomusica

Docente Anna Carocci

LA BIOMUSICA.

La Biomusica è uno dei rami del grande albero delle musicoterapie, usa antiche conoscenze sull'influenza del suono nelle persone ed è una disciplina di carattere evolutivo e metodo integrativo. Agisce sugli aspetti emozionali dell'individuo attraverso tecniche ludiche, di respirazione, di movimento, di rilassamento ed emissione di suoni.

La Biomusica considera ogni individuo come un essere in costante evoluzione a prescindere dalla sua condizione fisica o psichica. La Biomusica comprende una serie di azioni preventive e terapeutiche orientate a migliorare la qualità della vita. Il contesto ideale è "il gruppo" fin da un primo momento si lavora per raggiungere l'integrazione tra i partecipanti in un clima di fiducia e contenimento tramite l'attività ludica. Gli incontri sono coinvolgenti, divertenti, riflessivi, di forte valenza relazionale e comunicativa.

Elementi Metodologici.

Ogni incontro è suddiviso in due fasi. Nella prima fase vengono proposte attività di carattere ludico-musicale. Le attività hanno diverse e precise finalità didattiche e di socializzazione, infatti attraverso il gioco musicale si favorisce l'integrazione tra i protagonisti, il riscaldamento fisico, l'ossigenazione muscolare e il conseguente allontanamento delle tensioni muscolari, favorendo la creatività. Nella seconda fase, vengono proposte le tecniche biomusicali specifiche. Queste tecniche agiscono su tutto il sistema energetico della persona tramite tecniche di emissione vocale e di "suono indirizzato", favorendo il bene-essere psico-fisico-emozionale.

Gli incontri vanno da un minimo di 15 partecipanti per la durata di un'ora ciascuno con cadenza settimanale.

Anna Carocci

Anna Carocci inizia i suoi studi musicali presso il Conservatorio L. Refice di Frosinone dove si diploma brillantemente in Pianoforte. Dopo il diploma segue i corsi di alto perfezionamento a Losanna presso l'Ecole Internationale de Piano con il maestro Fausto Zadra. Ha al suo attivo molti concerti, soprattutto nel settore cameristico nella formazione di duo a quattro mani insieme al maestro Umberto Finazzi. Da sempre affianca all'attività concertistica altre e significative attività, è infatti docente di musica presso la Scuola Media Statale ed è sempre interessata ad aggiornare e approfondire due tematiche fondamentali per la formazione e l'evoluzione dell'individuo: la didattica e il benessere. È per questo che nel corso degli anni si è diplomata come maestra yoga, specializzandosi nei settori hata yoga, (yoga di base) natya yoga (danza meditativa) e armoniologia yoga (tecniche di linguaggio di matrice tibetana). Ha inoltre frequentato la scuola di Musicoterapia Evolutiva e Biomusica di Mario Corradini dove attualmente sta ultimando la tesi sull'argomento "La Biomusica nell'età evolutiva". È sperimentatrice didattica, la prima in Italia di questa disciplina nella scuola media dove insegna. Ha seguito, inoltre seminari residenziali con Carlo Celsi e Giulia Cremaschi sull'argomento relativo alla Musicoterapia e Handicap.

I nostri concerti

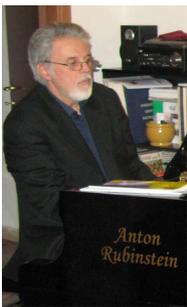
Concerto del Venerdì 23 gennaio Tania Di Giorgio soprano e Patrizio Felici pianoforte. Sara Matteo pianoforte

Nella prima parte del concerto **Tania Di Giorgio** soprano, è accompagnata al pianoforte da Patrizio Felici con le note di F. Lehar: da "Vedova allegra" Tace il labbro, poi V. Bellini: da Norma "Casta diva" fino ai classici della musica contemporanea di Moon river o delle composizioni di Gershwin e di Bernstein.



Tania Di Giorgio nasce a Roma, giovanissima inizia la sua formazione musicale, studia canto e chitarra classica al conservatorio di

Roma S. Cecilia. Svolge intensa attività concertistica in molte località italiane, riscuote ampi consensi dal pubblico e dalla critica che rimane favorevolmente colpita dalla particolare duttilità della sua voce che le consente di spaziare dal repertorio Barocco a quello prettamente Lirico. Svolge attività concertistica anche all'estero in modo particolare in Francia collaborando con diverse Associazioni Culturali prevalentemente di indirizzo Barocco ed in Russia con l'ensemble Roma Barocca. Inoltre ha partecipato nell'anno 2007 al Festival Internazionale "Severino Gazzelloni"



Patrizio Felici pianoforte Nato a Roma, inizia lo studio di canto e pianoforte all'età di otto anni presso l'Istituto privato S. Emilia De Vialar, continuando in seguito la propria formazione musicale sotto la

guida del M° Savino Ceti, del M°. Camillo Flaim e del M°. Domenico Ceccarossi. Particolarmente interessato alla "Musica d'insieme" per strumenti a fiato, inizia lo studio della tromba sotto la guida del M° Giuseppe Cuccaro e consegue il diploma di tromba presso il Conservatorio A Casella de l'Aquila. Collabora con varie orchestre, tra cui quella della Rai di Roma, sotto la direzione del M° Zoltan Pesko, la Collegiata Musicale Romana e gruppi strumentali in diverse formazioni diretti dal M° Don Marco Frisina per il Vaticano. Ha fondato il gruppo di trombe "Petit Ensemble Barocco"

Nella seconda parte del concerto del 23 si è esibita Sara Matteo (Direttore artistico alla stessa Scuola di Musica "Anton Rubinstein") al pianoforte con i Quadri di un'esposizione di Musorgskij. Avevamo già sentito la pianista suonare questo celebre e impegnativo pezzo di cui diamo ampia spiegazione nelle righe a seguire. Sara Matteo ha offerto al pubblico della Sala "Anton Rubinstein" un'esecuzione magistrale che, tra l'altro, ha fatto bene ai molti allievi di pianoforte presenti.



Sara MATTEO romana, si è diplomata in pianoforte e in Musica da Camera presso il Conservatorio di S. Cecilia in Roma. Vincitrice di due concorsi pianistici nazionali e di numerosi premi, annovera al suo attivo

un cospicuo numero di concerti sia in veste di solista che in formazioni da Camera. Tra gli impegni più significativi ricordiamo i recitals a Palazzo Barberini, alla Sala Baldini di Roma, presso il Centro S. Louis de France, i concerti per l'ONU e UNICEF, nel teatro "Filippo Marchetti" di Camerino, nel teatro del Casinò di Sanremo, nel Palazzo de' Nobili per gli "Amici della Musica di Catanzaro" alla Fondazione Cini di Venezia, dove ha tenuto diversi concerti nell'ambito dei "Concerti del Gruppo di Studio Ottorino Respighi". Ha inciso per Radio Vaticana ed è stata ospite in molte trasmissioni televisive. E' stata piu' volte ospite della manifestazione internazionale "Flautissimo" all'Auditorium "Parco della musica" di Roma in duo col M° Michele Marasco. Con questi ha suonato per rassegne prestigiose tra le quali "Suona francese" nell'ambito del festival "Nuovi spazi musicali" e per il festival "Severino Gazzelloni". Il premio internazionale "Valentino Bucchi" la vede spesso partecipe nel ruolo di pianista collaboratore. Nel luglio 06 ha ottenuto con il massimo dei voti la laurea di II livello presso il Conservatorio di S. Cecilia di Roma. E' Direttore artistico, insieme con Sasha Bajcic, della Scuola di musica "Anton Rubinstein" che ha fondato nel 2003.

Che cosa sono i Quadri di un'esposizione

Quadri di un'esposizione (cir. rus. Картинки с выставки = Kartinki s Vystavki) è una composizione pianistica a soggetto di Modest Musorgskij. Nel 1874 fu allestita a Mosca una mostra dedicata ai lavori del pittore e architetto russo Victor Alexandrovich Hartmann, morto improvvisamente l'anno precedente a soli 39 anni. Hartmann e Musorgskij erano

legati da un profondo sentimento di amicizia, poiché entrambi appartenevano a quel gruppo di intellettuali russi che aspiravano ad un'arte legata alle radici culturali della loro terra, al suo folklore e alle sue tradizioni, rifiutando le influenze straniere. Durante la visita alla mostra, Musorgskij rimase affascinato dalla forza che i quadri promanavano, e decise di provare ad esprimere in musica le sensazioni che aveva provato, componendo una suite per pianoforte che intitolò "Quadri di un'esposizione" e che fu pubblicata postuma.

L'opera presenta caratteri fortemente sperimentali. In particolare, il pianismo di tipo percussivo taglia completamente i ponti con la tradizione romantica, aprendo le porte al Novecento. Non meno moderno si presenta il linguaggio armonico, grazie all'uso massiccio di pedali e accordi dissonanti.



Modest Musorgskij

I Quadri

Promenade (Allegro giusto, nel modo russo, senza allegrezza, ma poco sostenuto). Qui il motivo principale delle 'passeggiate', filo conduttore e autentica sigla dell'intero brano. Si alternano battute in 5/4 e 6/4.

1. Gnomus (Sempre vivo)
Il primo quadro rappresenta un nano malvagio che si aggira nella foresta.

(Promenade) (Moderato comodo [sic] assai e con delicatezza)
Il rapido cambio di atmosfera e la morbidezza dei timbri fanno già presagire il clima del pezzo successivo.

2. Il vecchio castello (Andantino molto cantabile e con dolore) (titolo italiano nell'originale)

La scena si svolge in Italia dove un trovatore intona la sua struggente canzone d'amore davanti alle mura di un castello medievale in un paesaggio soffuso di tristezza.

(Promenade) (Moderato non tanto, pesantemente [sic])

Anche questa 'passeggiata' segna uno stacco netto col quadro precedente. Le indicazioni agogiche (moderato, pesante) paiono voler esprimere l'umore ancora pensieroso del visitatore.

3. Tuileries (Allegretto non troppo, capriccioso)

Alcuni bambini giocano felici nei giardini del parco parigino le Tuileries sotto lo sguardo attento delle governanti che chiacchierano tra di loro. Per rappresentare i litigi dei bambini, Musorgskij sceglie un motivo basato sul tipico intervallo delle canzoncine infantili, iterato e innervato di rapidissimi scatti di sedicesimi.

4. Bydło (Sempre moderato, pesante)

Un bydło, caratteristico carro dei contadini polacchi, dalle ruote altissime e pesantissimo, è trainato nel fango faticosamente e lentamente da buoi. Il brano va in crescendo fino all'assordante passaggio del carro davanti all'ascoltatore-spettatore.

Progressivamente, poi, il carro si perde in lontananza.

(Promenade) (Tranquillo)

L'atmosfera è trasognata, carica d'attesa.



5. Balletto dei pulcini nei loro gusci (Scherzino: Vivo, leggero) Ballerini travestiti da pulcini che escono dall'uovo.

6. Samuel Goldenberg e Schmuyle (Andante. Grave-energico). Due ebrei polacchi si incontrano: Goldenberg è ricco, grosso, grasso e tronfio del suo benessere; l'altro, Schmuyle, piccolo, magro, insistente e piagnucoloso.

Schmuyle ha la voce petulante, che, con sordina ma fortissimo, dispiega l'insistito e piagnucoloso motivo della richiesta di denaro. L'irruzione del motivo di Goldenberg, che si sovrappone a quello di Schmuyle, segnala lo sdegnoso rifiuto di questi, che non si lascia commuovere dalle implorazioni del povero. Infine, dopo la brusca interruzione del battibecco, un'ultima idea dolente pare raffigurare - nell'accento che la conclude - il singhiozzo di Schmuyle.

Promenade (Allegro giusto, nel modo russo, poco sostenuto). Questo pezzo, che riprende espandendola la prima Promenade e che con il suo carattere di ricapitolazione divide la suite in due parti, venne omissa da Ravel nella sua orchestrazione dell'opera.

7. Limoges. Il mercato (La grande notizia) (Allegretto vivo, sempre scherzando) Chiacchiere tra contadine nella piazza del mercato di Limoges, che degenerano in una lite rumorosa.

Nell'autografo di Musorgskij il pezzo era preceduto da un preambolo scritto in cui si spiegavano i motivi della lite.

8. Catacombae (Sepulcrum romanum)



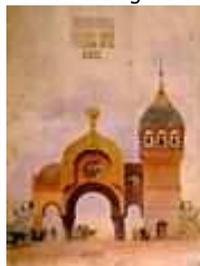
(Largo) Hartmann al lume di una lanterna visita le catacombe di Parigi.

8b. Cum mortuis in

lingua mortua (Andante non troppo, con lamento) (è la seconda parte del numero precedente e una reminiscenza delle Promenade). Il visitatore, quadro dopo quadro, ha perso il contatto con la realtà e vive ormai in uno stato emotivamente alterato. L'autografo del compositore spiega: "Lo spirito creatore del defunto Hartmann mi conduce verso i teschi e li invoca; questi si illuminano dolcemente all'interno".

9. La capanna sulle zampe di gallina (Baba Yaga) (Allegro con brio, feroce - Andante mosso)

Il quadro illustra l'incedere della strega Baba Yaga, essere grottesco raffigurato da un orologio a cucù sorretto da zampe



di gallina e la musica esprime la paura del compositore nel visitarne l'orribile antro.

10. La grande porta di Kiev (Allegro alla breve. Maestoso: Con grandezza)

Tratto da Wikipedia

Concerto del 13 febbraio per arpa e pianoforte con Cecilia Andreis arpa Andrea Feroci pianoforte

dal mensile www.abitarearoma.net

Una serata speciale e un concerto raro la sera del 13 febbraio scorso presso la sede



dell'Associazione "Anton Rubinstein" di Colli Aniene nel V Municipio. Protagonista l'arpa, uno strumento che ci è dato di vedere solo nelle grandi orchestre ma che, quella sera era viva

e palpabile nella sala dei concerti di Via Ernesto Rossi 16 davanti ad un pubblico attento ed incantato. L'arpa era toccata da Cecilia Andreis accompagnata al pianoforte da Andrea Feroci.

Nell'elegante dépliant che riportava il programma di sala compariva l'iter artistico di Cecilia Andreis, vincitrice di concorsi, specializzata nel repertorio del '700, che ha portato e fatto ascoltare la sua arpa nelle città più lontane del mondo come a Brasilia, a Seoul, ad Algeri, a New York, a Parigi, in Cina, a Malta, a Dartmouth o in Italia da Trieste alla Sicilia. L'arpista, che proviene dal Conservatorio di Avellino, insegna materie teoriche nella Scuola di Musica "Anton Rubinstein". L'accompagnamento al pianoforte era affidato al giovane pianista Andrea Feroci che ha impreziosito l'esecuzione dei brani in programma di Mercadante, Vivaldi, Pescetti, Rolla, Telemann, con un tocco delicato ed intelligente, di grande abilità, lasciando all'arpa i suoi momenti da protagonista, senza coprire o sovrastare il pathos dei momenti intensi creati dallo strumento più delicato. Anche Andrea Feroci ha un ragguardevole curriculum.

Diplomato al S. Cecilia di Roma ha



proseguito la sua formazione alla "Scuola superiore internazionale di musica da camera del Trio di Trieste", nel corso biennale del "Trio di Parma". Ha ottenuto inoltre i diplomi dell'"Accademia musicale di Losanna" per le lezioni tenute da Bruno Canino e Pierre Amoyal e della "Scuola di musica di Fiesole", istituzione in cui prosegue la sua formazione con il "Trio di Parma". Allievo anche di Sasha Bajcic ha da lui appreso le tecniche e i metodi della "scuola russa" che mette a frutto nella Scuola di Musica "Anton Rubinstein" dove è da considerare ormai un veterano; qui insegna pianoforte e qui ha tenuto già tre importanti concerti. Nel programma di sala campeggiava la scritta: "2009: 180° Anniversario della nascita di Anton Rubinstein (1829-1894)". L'associazione che porta il nome di questo grande concertista, compositore, direttore d'orchestra, pianista, con sede a Roma in Via Ernesto Rossi, - unica in Italia e nel mondo - ha voluto così ricordarlo in ciascun evento previsto dalla programmazione annuale del 2008-09. Programmazione che proseguirà con altri concerti, le cui date potranno essere consultate sul sito www.antonrubinstein.net. L'ingresso ai concerti è sempre libero e gratuito.

Vincenzo Pasetti

Concerto del 27 febbraio 09**Concerto Jazz**

Jacopo Barbato chitarra
Fabio Nunziata chitarra
 con la partecipazione di **Danilo Ciminiello** al pianoforte
 Il parte
Monica Franceschina voce
Massimo Villani pianoforte

Tutto all'insegna del jazz, protagonisti i nostri maestri che non risparmiano le loro energie e il loro talento per insegnare agli allievi le basi e le innovazioni presenti nel panorama jazzistico internazionale.

Jacopo Barbato - chitarra

Nato nel 1974 ha cominciato lo studio del pianoforte all'età di 6 anni, si è avvicinato alla chitarra classica all'età di 12 studiando a Napoli con il maestro argentino Pablo Rodriguez ed in seguito con Alberto Dinella. Trasferitosi a Roma ha studiato la chitarra moderna con i maestri Giancarlo Capo, Ludovico Piccinini e Fabio Zeppetella. Ha studiato armonia ed improvvisazione jazz con il contrabbassista Tony Armetta presso la scuola di musica "Mazzini". Nel settembre 2001 ha conseguito la licenza di solfeggio presso il conservatorio di Frosinone "Licino Refice". Si esibisce con un progetto Bossa Nova "Trio no baneiro" con Andrea Romanazzo e Alessandro Marzi. Nel 2007 è in tour con Max de Angelis. Suona attivamente in tutta Italia con il cantante Charlie Cannon con il quale collabora dal 1996. Nel 2001 ha partecipato alla rassegna "Enzimi 2001" con la band ASU54, di cui è cofondatore.

Fabio Nunziata - chitarra

• 1999. Diploma di solfeggio conseguito presso il Conservatorio Statale di Benevento e nell'anno successivo conseguimento del diploma inferiore di chitarra classica. 2006. Conseguimento del diploma di laurea di primo livello in jazz e Musica d'uso. • 1998 Corso Internazionale di chitarra jazz con l'associazione Umbria jazz. Perugia, nel 2000 con l'Associazione Siena Jazz e ancora a Siena e a Napoli. Incisioni e live performances: • "Waiting" (editore noir) in trio con Matt Baranello alla batteria, Joseph Lepore al contrabbasso, in cui emerge come arrangiatore e compositore. • "The walking time U.S.A." (noir) in quartetto, di rilievo il brano originale "In un sorriso" (F. Nunziata) • "Stuff", The walking time jazz ensemble featuring Fabrizio Bosso – Primo disco per la Philology jazz in collaborazione col

trombettista Fabrizio Bosso. "Teano jazz factory" – compilation contenente composizioni originali Registrata per l'etichetta del prestigioso festival di Teano.

Danilo Ciminiello pianoforte

Nasce a Foggia e si trasferisce a Roma in giovane età per poter studiare all'Università della Musica, dove approfondisce gli studi di pianoforte classico e moderno con i maestri lodice e Tombolesi. Ha all'attivo numerose collaborazioni in ambito jazz, pop e rock. Ha accompagnato Fabio Nunziata.

II parte

Monica Franceschina voce
 Massimo Villani - Piano Jazz

Massimo Villani Piano Jazz

nasce a Roma nel 1970. Inizia i suoi studi con il pianoforte classico e successivamente si specializza nel jazz con i pianisti A. Alberti, C. Gizzi e R. Fassi, approfondendo ulteriormente il suo percorso didattico presso il Conservatorio A. Casella dell'Aquila. Pianista duttile ed eclettico, ama spaziare dal repertorio classico al funk, al jazz. Fondatore e Direttore del gruppo Villani Dance, collabora con numerosi artisti del



panorama musicale. Nel 2007 viene selezionato e scelto dalla Roland come dimostratore ufficiale ed in quest'ambito inizia una serie di concerti, che lo vedono protagonista in tutto il centro Italia. Importanti anche le sue collaborazioni come compositore e arrangiatore di colonne sonore e sigle televisive con RAI e MEDIASET. Con la stessa RAI è impegnato inoltre nella registrazione di un CD di brani inediti per piano solo. È Direttore della "John Coltrane Music School" di Roma e Direttore del settore jazz alla "Anton Rubinstein" di Roma.

Monica Franceschina - Canto

Ha studiato canto lirico presso il Conservatorio "Niccolò Piccinini" di Bari con il M° Domenico Colajanni e canto gregoriano con la M° Maria Rosaria De Simone. Si è successivamente perfezionata in canto gospel e jazz con il M° Marasciuolo e in "Tecnica delle voci e della didattica" col M° E. Bossone, frequentando anche diversi corsi di specializzazione, in Italia e all'estero. Ha preso parte a pressoché tutte le rassegne di "Puglia Jazz" anche con il contrabbassista Vito Guarini. Ha collaborato come cantante solista con figure di spicco del panorama musicale italiano, quali Lucio Dalla, Ivana Spagna, Corona, Michele Zarrillo, partecipando alle loro tournées col gruppo degli "Alaska". Nel 2002 partecipa come cantautrice all'Accademia di Sanremo e si classifica tra i finalisti dei "Giovani Talenti". Attualmente è cantante solista sia con l'orchestra di Carlo Loffredo

Concerto di Domenica 22 marzo**I concerti per pianoforte di****W. A. Mozart****Ilaria Posarelli****Francesco Micozzi****Pianoforte****Programma:**

W. A. Mozart (1756-1791): Sonata in Si b K 358. Mozart: Piano Concerto in La magg. K 414, adattamento per due pianoforti. F. Schubert (1797-1828): Lebensstürme op. 153 e Mozart: Piano Concerto in Do magg. K 415, adattamento per due pianoforti.



Negli schizzi fatti a mano durante il concerto il pittore Riccardo Zizzo ha immortalato i pianisti Ilaria e Francesco nella Sala "Anton Rubinstein" di Roma

Francesco Micozzi,

(di cui abbiamo già detto a pag. 2 in occasione del concerto alla Sala Baldini) è nato a Roma nel 1985. Ha conseguito il diploma di Pianoforte con il massimo dei voti e la lode presso il Conservatorio di musica "Santa Cecilia" di Roma nel 2004. Ha seguito corsi di perfezionamento e masterclasses con vari musicisti, tra cui quello all'Accademia musicale "Incontri col Maestro" di Imola nella classe di musica da camera del M° Pier Narciso Masi, del quale segue anche il corso di perfezionamento di Pianoforte presso l'Accademia musicale di Firenze. Ha ottenuto numerosi riconoscimenti nell'ambito di vari concorsi nazionali ed internazionali, e si è esibito in diverse città italiane, tra cui Roma (Sala Baldini, Palazzo Barberini, Teatro Palladium, Teatro Faranume), Norcia (Auditorium San Francesco), Belluno (Palazzo ducale), Pistoia (Teatro Manzoni). Ha recentemente conseguito, con il massimo dei voti e la lode, il biennio di specializzazione presso il Conservatorio "Santa Cecilia" di Roma.



Ilaria Posarelli, nata a Empoli nel 1987, è stata allieva di musicisti di fama internazionale quali Daniel Rivera ed Andrea Lucchesini, con il quale ha studiato in occasione della Master Class dell' estate 2004 a Bardonecchia, in collaborazione con l' Accademia musicale di



Pinerolo. Ilaria Posarelli si è distinta come vincitrice di primi premi e primi premi assoluti in prestigiosi concorsi nazionali; ha inoltre seguito i Corsi di musica da camera tenuti dal M° Cecchetti presso la Scuola di Musica di Fiesole, collaborando all' interno della Scuola in numerose occasioni, esibendosi in varie formazioni. Nell' anno 2005 ha tenuto il suo primo recital, all' interno della stagione concertistica "Ramimusicali". Nell' estate 2006 ha preso parte al secondo Festival Internazionale Pianistico "Ramimusicali", accompagnata dagli archi dell' Orchestra "Collegium Tiberinum". Ha suonato per "Belluno Sinfonia Orchestra" in occasione del festival tenuto a Pieve di Cadore.



Roma, Sala "Anton Rubinstein" Ilaria Posarelli (di spalle) e Francesco Micozzi nel concerto per due pianoforti Mozart: Piano Concerto in La magg. K 414.

Wolfgang Amadeus Mozart



nacque a Salisburgo il 27 gennaio 1756. Mozart è annoverato tra i geni della musica. Dotato di raro talento, manifestatosi precocemente, morì a trentacinque anni di età lasciando pagine indimenticabili di musica sinfonica, sacra, da camera e operistica. La musica di Mozart è considerata la "musica classica" per eccellenza; infatti Mozart è il principale esponente del "Classicismo" settecentesco, i cui canoni principali erano l'armonia, l'eleganza, la calma imperturbabile e l'olimpica serenità. Di Mozart dirà il premio Nobel per la letteratura Romain Rolland: **"Nella tempesta di passioni che, dopo la Rivoluzione, ha investito tutte le arti e sconvolto la musica, è dolce rifugiarsi talvolta nella sua serenità come sulla cima di un Olimpo dalle linee armoniose e contemplare lontani, nella pianura, i combattimenti degli eroi e degli Dei di Beethoven e di Wagner e il mondo come un vasto mare dai flutti frementi"**

Ferruccio Busoni

Raccomandazioni ai pianisti

Busoni sullo studio del pianoforte scrisse un capitoletto che riguarda precisamente le doti che si richiedono al pianista. Ne trascriviamo i passi principali.

...No! La tecnica non è e non sarà mai l'alfa e l'omega dell'arte pianistica, e nemmeno delle altre arti. Tuttavia predico naturalmente ai miei scolari: fatevi una tecnica e che sia ben solida... Una tecnica perfetta in sé e per sé la troviamo in tante pianole ben costruite. Eppure un grande pianista deve essere prima di tutto un forte tecnico. Ma la tecnica, che è, in fondo, soltanto una parte dell'arte pianistica, non sta solo nelle dita o nelle articolazioni o nella forza e nella resistenza. La più grande tecnica ha sede nel cervello e si compone di geometria, valutazione delle distanze e ordine sapiente. Ma anche con ciò siamo appena al principio, perché alla vera tecnica appartiene anche il tocco e soprattutto l'uso del pedale. Al grande artista inoltre occorre un'intelligenza non comune, cultura, una vasta educazione in tutte le discipline musicali e letterarie, e nelle questioni della vita. L'artista deve avere anche carattere. Se manca una di queste qualità, la lacuna si manifesta in ogni frase che egli eseguisce. Si aggiungano ancora: sentimento, temperamento, fantasia, poesia e infine quel magnetismo personale che alle volte rende capaci di portare allo stesso stato d'animo quattromila persone estranee, riunite dal caso... Ma prima di tutto si tenga presente [la necessità di] una qualità essenziale: colui per la cui anima non è passata una vita, non dominerà mai il linguaggio dell'arte.

Tratto da Guido Guerrini nel sito: <http://www.rodoni.ch/busoni/pianoforte/pianistaguerrini.html#Anchor-Questo-47857>

La partitura come una foto

...La notazione, la scrittura della musica è sopra tutto un ingegnoso espediente per fissare un'improvvisazione allo scopo di farla rivivere in un secondo tempo. Ma questa sta a quella come il ritratto al modello vivente. L'esecutore deve nuovamente sciogliere la rigidità dei segni e ridar loro il movimento. Ora, i legislatori pretendono che l'esecutore riproduca questa rigidità dei segni, e stimano la riproduzione tanto più perfetta, quanto più si attiene ai segni. Quello che l'ispirazione del compositore perde necessariamente per esser fissata coi segni, l'esecutore deve ricreare con la propria intuizione...

(F. Busoni, *Pensieri sull'arte e sulla musica, in Scritti e pensieri sulla musica, Firenze, 1941. Tratto da: Piero Rattalino, Le grandi scuole pianistiche, Ricordi, p. 91-92*)

Con l'Associazione Nuove Tendenze (www.nuovetendenze.org)

Il 21 marzo a Lucca, Sviatoslav Richter la carriera del più grande esecutore in assoluto presentato da Giorgio Ceccarelli Paxton con incisioni inedite

NuoveTendenze
 con la collaborazione del
 MUSEO DELLA CATTEDRALE DI LUCCA
 Istituto Musicale Diocesano "R. Barallini"
Vivi la musica a Lucca incontri & ascolti 2009
 Giorgio Ceccarelli Paxton
 presenta
SVIATOSLAV RICHTER
 ovvero
LA PUREZZA DELLA MUSICA
 Oratorio S. Giuseppe
 Piazza Antelminelli - Lucca
 Sabato 21 marzo 2009 - ore 16,00 / 18,00
 con il patrocinio di
 Info:
www.diocesilucca.it
www.nuovetendenze.org
 INGRESSO GRATUITO



Lo staff di Nuove Tendenze (foto tratta dal sito)

Giorgio Ceccarelli Paxton.

Laureato in Filosofia all' Università La Sapienza di Roma. Oltre al lavoro di docente ha coltivato la passione e l'approfondimento degli studi di filosofia e di storia della musica, con particolare riferimento alla letteratura pianistica. È uno dei massimi appassionati, collezionisti e studiosi dell'arte del pianista Sviatoslav Richter. Dal 2004 è tra i soci fondatori dell'Associazione Culturale Nuove Tendenze. Ha collaborato con la nostra Associazione Anton Rubinstein al Teatro della Forma



Nell'ambito delle attività dell'Associazione Nuove tendenze (www.nuovetendenze.org) 10 Maggio 2009 ore 17,00 Palazzo Venezia, Roma Rigore e casualità vedi pag. 3 Il colonna

Curato dal Prof. Franco D'Angelo
**Il film sul linguaggio non-verbale
 dell'Aniene, il fiume amato da
 Marina Tranquilli**



“Il fiume Aniene...parla”. Un film dedicato a Marina Tranquilli. Un modo, bellissimo, di ricordare la figura di una donna impegnata, legata al territorio in cui viveva, stimata e apprezzata da tutti. Già tre anni fa, il 26 marzo 06, nel salone della tenuta della Cervelletta la nostra Associazione “Anton Rubinstein” volle commemorare con un concerto la figura carismatica di Marina Tranquilli insegnante alla Piccinini di Verde Rocca. Un concerto fatto da bambini con le loro voci e con i loro strumenti perché i bambini hanno avuto molta importanza nella vita di Marina. Marina Tranquilli morì prematuramente il 22 gennaio 06. Molta parte della sua vita e delle sue energie è stata spesa per il verde a Roma che considerava un bene assoluto e prioritario per la qualità della vita e il benessere di tutti. Specialmente la riserva naturale “Valle dell’Aniene”, con il suo fiume. Un fiume molto amato da Marina che non perdeva occasione di farlo conoscere ai suoi bambini e a tutti i bambini delle scuole del territorio con visite guidate, ricerche, studi e pubblicazioni. **Riportiamo qui di seguito alcune considerazioni raccolte dalla figlia di Marina il 24 gennaio scorso alla presentazione della prima del film.**

**La parola al Fiume Aniene
 un film in memoria di Marina Tranquilli
 presidentessa di “Insieme per
 l’Aniene”(1999-2006)**

Lo scorso 24 gennaio 2009 è stato proiettato, presso il teatro della scuola elementare Balabanoff di Colli Aniene, il film documentario “Il fiume Aniene ... parla”. Il film, a cura di Franco D'Angelo dell'associazione Ascas (www.ascas.it), con il patrocinio della regione Lazio, del V municipio e dell'associazione “Insieme per l’Aniene”, nasce dall'idea di far raccontare al fiume Aniene le sue bellezze, naturali, artistiche, culturali e le sue

brutture: inquinamento, cementificazione, uso come discarica etc.. Dopo un'avvincente descrizione dei paesi che dal fiume vengono attraversati e delle loro attrattive architettoniche, culturali, naturalistiche ed anche culinarie, il documentario passa infatti a descrivere la grave situazione ecologica del fiume, soprattutto da Tivoli in giù, invitando a salvaguardare l'integrità delle sorgenti e del corso del fiume e sottolineando l'attività di gruppi e associazioni che operano in sua difesa e tutela. Prima tra



Marina Tranquilli

tutte l'associazione “Insieme per l’Aniene” (<http://www.aniene.it/>) che si adoperava da molti anni affinché venga preservato il fiume Aniene ed il suo ecosistema. Una delle principali fautrici di questa lotta è stata Marina Tranquilli, che ha iniziato battendosi per l'istituzione del Parco Naturale della Cervelletta, fper a poi andare a presiedere, dal 1999, l'associazione “Insieme per l’Aniene” fino al 2006, anno della sua precoce scomparsa. Con questo film si è voluto ricordare l'impegno e la passione con cui Marina ha portato avanti la sua lotta in difesa del risanamento delle Valle dell’Aniene. Al termine della proiezione, alla quale erano presenti oltre 200 persone, tra cui gli esponenti di “Insieme per l’Aniene”, i familiari di Marina Tranquilli, amici e conoscenti e anche molti suoi alunni e colleghi della scuola elementare Verde Rocca, hanno preso la parola il presidente del V Municipio e rappresentanti della Regione e della Provincia. Ha chiuso la serata Vittorio Maria Tranquilli, padre di Marina, che ha ricordato l'impegno sociale della figlia, sottolineando l'importanza dell'attività di tutti quei cittadini, associazioni, movimenti che si adoperano per la tutela della natura e per la promozione dell'uomo e ha spronato tutti a dare un contributo, grande o piccolo a seconda delle proprie disponibilità e possibilità, a queste attività.

La figlia

La redazione di ARS ringrazia la figlia di Marina per il contributo a questo numero di marzo e invita a non far mancare notizie e aggiornamenti futuri.

La poesia

Autunno

Le gocce di pioggia mi carezzavano il viso,
 come l'onda, che spumando liscia il mare,
 e pareva che tutto terminasse in un sorriso
 quando vidi un fulmine nel vento
 sferzare.

Le foglie cadean, di colori vivaci
 Come volessero dar calore al mondo.
 Fluttuarono a terra cadendo audaci,
 come a voler sfidare il vento immondo
 volavano in vortici con lumi ridenti
 sperando in un giro perenne e rotondo
 e i raggi del sole sì belli e splendenti
 spazzaron via il vento e le nuvole in
 fondo

e l'autunno raggiante e viziato
 di colori allegri e piogge costanti,
 ai nostri occhi ora appare iniziato
 e si scorgono già le prime foglie volanti.

Giulio Fioretti

Giulio Fioretti è un allievo della nostra Scuola di Musica ed è nato a Roma il 10 febbraio 1995. Ha iniziato ad appassionarsi alla musica all'età di 4 anni. La musica lo affascina molto ma si interessa anche di poesia da qualche anno. Finora non aveva scritto le sue composizioni, ma si limitava a declamarle. Convinto a mettersi alla prova ha scritto questa sua prima poesia due anni fa. E noi siamo lieti di pubblicarla.

Lavori in corso

Stiamo preparando per
 settembre 09



Corso di lingua cinese

con il Maestro Simone D'Erme con studi presso l'Università Popolare di Pechino su medicina tradizionale cinese e arti marziali

Corso di Raja Yoga

meditazione Yoga destinato a maestri ed allievi per il superamento dell'ansia e dello stress. Insegnanti qualificati ISSUP



In caso di necessità rompere il vetro

ARS. Bollettino di informazioni ai Soci.

In stampa il 25 marzo 09

Tiratura 500 copie. Il foglio è aperto alla collaborazione di tutti.

Redazione a cura di Luigi Matteo.

Questo notiziario è consultabile e scaricabile in internet sul sito

www.antonrubinstein.net